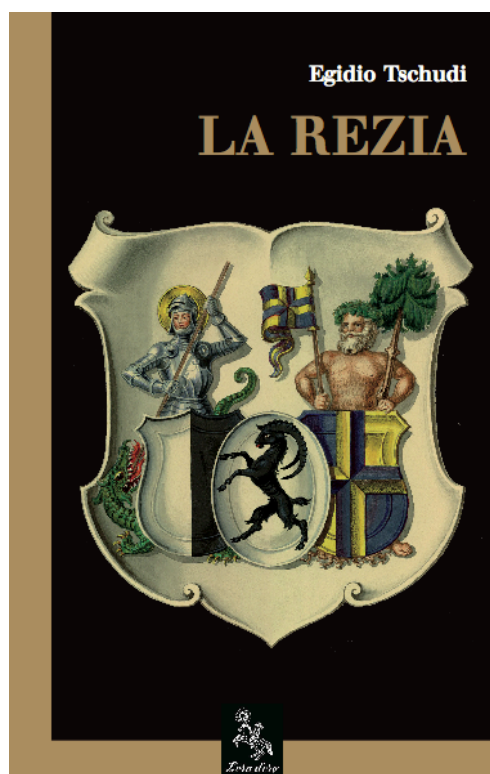


LA REZIA

di Egidio Tschudi



«Non a caso mi sono arrogato il diritto di descrivere la Rezia, i suoi abitanti e le Alpi, ma l’ho fatto poiché sono cresciuto in questa terra e poi l’ho percorsa in lungo e in largo verso l’Italia, la Gallia e la Germania».

L’umanista glarone Egidio o Aegidius Tschudi (1505-1572) è considerato il «padre della storia svizzera». La sua opera sulla Rezia – un territorio più vasto rispetto all’odierno Cantone dei Grigioni – è il frutto di approfonditi studi sugli autori classici e dell’osservazione diretta di luoghi e popoli durante numerosi viaggi nell’intero arco alpino.

Tschudi non si limita a narrare le vicende storiche della Rezia, dal VI seco-

lo a.C. al XVI secolo, dalla mitica migrazione etrusca alla *Raetia* provincia romana, e poi dalla Rezia Curiense al Libero Stato delle Tre Leghe: raccoglie con ammirevole caparbietà tutte le nozioni che ritiene importanti per descriverla, a cominciare da una dettagliata esposizione geografica e linguistica.

L’*Urallt warhafftig Alpisch Rhetia* (1538) venne immediatamente tradotta dal tedesco al latino da Sebastian Münster, con il titolo *De prisca ac vera Alpina Rhaetia*. Solo ora, quasi 500 anni dopo, vede la luce anche in lingua italiana.

Il volume – nato all’interno di un progetto biennale dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Piazzini-Lena Perpentini” di Sondrio e realizzato con “L’ora d’oro” di Poschiavo – presenta il testo latino in riproduzione anastatica e la traduzione italiana in edizione critica a cura di Maria Rosa Zizzi e Andrea Paganini. Comprende inoltre una riproduzione della carta della Svizzera disegnata dallo stesso Tschudi, la *Nova Rhaetiae atque totius Helvetiae descriptio*.

Le prefazioni sono di Paolo Ostinelli e di Guido Scaramellini.

L’ora d’oro, Poschiavo 2013, pp. 336.

ISBN: 978-88-904405-7-1

Fr. 30.00 / Euro 24.00

www.andreapaganini.ch/LORA_DORO.html